

Furlan

(Cisl)

## «Fate presto, Taranto rischia la fine di Bagnoli»

«**L**a politica ha combinato questo pasticcio, la politica deve trovare la soluzione. E invece vedo scarsa consapevolezza: questo clima ostile verso l'impresa e il lavoro rischia di far naufragare il Paese intero».

**Annamaria Furlan** è il segretario generale della Cisl.

**Lei dice che la politica deve trovare la soluzione. Ma quale?**

«Molti sostengono che ArcelorMittal stia usando lo stop allo scudo penale come alibi per andare via. E allora togliamolo subito questo alibi: serve un emendamento o un decreto legge per ripristinare una misura che da un anno entra ed esce come se non ci fossero conseguenze».

**Ma intende uno scudo penale limitato all'ex Iiva o una misura più generale?**

«Avrebbe senso una norma generale con la quale, quando un gruppo acquisisce un'azienda e deve partire un risanamento ambientale, le azioni mirate

a questo obiettivo vengono protette. Ma adesso l'urgenza è Taranto, che rischia di diventare una Bagnoli 2. Anzi peggio, viste le dimensioni degli impianti e le 20 mila famiglie, indotto compreso, coinvolte dalla chiusura».

**Lo scudo penale, osservano però i critici, è una misura che non c'è in altri Paesi europei.**

«A Taranto c'è un investimento di oltre 4 miliardi di euro. La metà sono proprio per il risanamento ambientale. Non credo esistano altri casi europei nemmeno su questo punto».

**Ma all'ipotesi della cordata alternativa lei non crede?**

«Ma vogliamo davvero ricominciare da capo? Nel frattempo la gente perde il lavoro, gli investitori se ne vanno perché non c'è certezza delle regole. E rischiamo anche che quei territori non vengano mai più risanati. No, non ci credo».

**Lorenzo Salvia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sindacato**  
Il segretario generale della Cisl  
**Annamaria Furlan**

